

# EXPO BRIANZA

**TAGLIO DEL NASTRO**  
IL 29 SETTEMBRE ALLE 10.30  
COL VICEPRESIDENTE REGIONALE  
FABRIZIO SALA

**VISITATORI**  
SI PUNTA A CONFERMARE  
LE 100MILA PERSONE  
DEGLI ULTIMI ANNI

## Verso l'edizione dei record

*Sabato a Bovisio l'inaugurazione della 38esima fiera*



di **VERONICA TODARO**  
- BOVISIO MASCIAGO -

È PARTITO il conto alla rovescia per la 38esima edizione di Expo Brianza, la fiera intercomunale dell'artigianato e del commercio, che verrà inaugurata sabato alle 10.30 per concludersi domenica 7 ottobre: 6mila metri quadrati di esposizione, 196 stand interni, 20 spazi espositivi esterni per oltre 130 espositori provenienti anche da fuori regione (Piemonte, Umbria, Basilicata, Puglia, Calabria e Sicilia). Quest'anno piazza Expo, l'ampio spazio centrale creato nel secondo padiglione, sarà dedicata alla

**I NUMERI**  
Seimila metri quadrati di superficie con 130 espositori

multimedialità. Tutto pronto quindi per la fiera dei record che ogni anno sfiora le 100mila presenze. A presentare la fiera, organizzata da tre associazioni di categoria (Cna, Unione Artigiani della Provincia di Milano e della Provincia di Monza e Brianza e Commercio Seveso) e sei Comuni (Bovisio Masciago, Cesano Maderno, Lazzate, Limbiate, Seveso

e Varedo), Fabrizio Sala, vicepresidente di Regione Lombardia: «In un momento in cui è difficile promuovere il negozio di vicinato e la cooperazione tra imprese, questa manifestazione svolge un ruolo significativo per valorizzare quella rete tra Comuni, istituzioni, commercio, industria e artigianato che è fondamentale per essere competitivi. La Lombardia si conferma terra dei primati, con una grande vocazione all'innovazione e alla ricerca testimoniata anche dal numero dei brevetti annuali registrati, oltre 1400. Stiamo lavorando per capitalizzare le idee dei nostri imprenditori, che

sono l'impulso allo sviluppo del territorio e in questo senso Expo Brianza rappresenta un'esposizione fondamentale per promuovere e valorizzare le nostre eccellenze».

**INGRID Pontiggia**, assessore alle attività produttive, commercio, artigianato, sviluppo economico e servizi sociali al Comune di Seveso, è la new entry nel comitato organizzatore: «Ho scoperto uno staff veramente efficace ed efficiente composto da veri professionisti. Conosco molto bene il mondo dell'artigianato locale, vengo da una famiglia di artigiani e so qual è la storia e quali sono le potenzialità di un settore come questo sul nostro territorio».

«**NON SIAMO** ancora del tutto fuori dalla crisi, non è facile attirare artigiani e commercianti in una esposizione come Expo Brianza. Ma anche quest'anno, come gli scorsi, tutti gli spazi espositivi sono stati venduti e questo è il segnale che il comitato organizzatore lavora molto bene. Siamo di fronte non solo a un evento prettamente commerciale, ma a un fatto di cultura in cui si identifica un intero territorio», la riflessione del sindaco di Varedo Filippo Vergani. «L'unione fa la forza e decreta il successo di Expo», è il concetto espresso anche dal vicesindaco di Bovisio Masciago Paolo Bosisio e da Cesare Oltolini, vicesindaco di Cesano Maderno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**RETIPIÙ**  
PER 25 COMUNI

## Il primo Brianza Innovation Day

- DESIO -

**AGGREGARE** le migliori energie del territorio, dalle amministrazioni pubbliche alle imprese, per aprire il territorio della Brianza alla prospettiva possibile della Smart Area, uno spazio di innovazione trasversale su progetti concreti e coerenti con le esigenze della comunità locale. E con questo intento che RetiPiù, utility del Gruppo AEB Gelsia attiva nella distribuzione del gas metano e dell'energia elettrica su 25 comuni brianzoli, promuove Bid, il primo Brianza Innovation Day, una giornata che consentirà di mettere a fuoco proposte e iniziative di innovazione, insieme al territorio e per il territorio. Sindaci, assessori, esperti di innovazione, tecnici e imprenditori si confronteranno sul futuro della Brianza che, con una popolazione complessiva di circa 800mila persone e un tessuto imprenditoriale, sociale e urbanistico omogeneo, rappresenta il luogo ideale in cui promuovere un percorso di Smart Area integrata. La prima a livello nazionale. Bid si svolgerà l'11 ottobre in Villa Reale a Monza, nell'arco di una intera giornata, scandita in due momenti distinti. Mentre il pomeriggio sarà aperto al pubblico, con la possibilità di assistere a monologhi dei protagonisti dell'innovazione in Italia e nel mondo, la mattinata sarà dedicata a 6 tavoli di lavoro tematici riservati agli Amministratori Locali. È possibile consultare il programma dettagliato, scoprire i protagonisti e iscriversi gratuitamente agli eventi aperti al pubblico presso il sito dedicato a Bid all'indirizzo <https://brianzainnovation.it/>. «Con Bid, RetiPiù afferma la volontà di operare come motore di una innovazione territoriale che consentirà ai cittadini di beneficiare di servizi smart, non altrimenti attivabili a livello di singolo Comune: ci attendiamo un riscontro positivo da parte delle amministrazioni locali, che auspichiamo possano essere parte attiva di questa giornata di confronto», sottolinea Mario Carlo Novara, presidente di RetiPiù.

Veronica Todaro

## In cinque anni spariti mille artigiani

*In crescita invece la quota di imprese con titolare straniero o donna*

- BOVISIO MASCIAGO -

**FRENA** l'artigianato brianzolo, che in un quinquennio vede calare del 5% il numero delle imprese, passate da 23.410 di fine 2012 alle 22.348 al 31 dicembre 2017. E quanto scaturisce da una indagine elaborata dall'ufficio studi dell'Unione Artigiani di Monza e Brianza, in occasione della 38esima edizione di Expo Brianza e concentrata in particolare sulle ditte individuali artigiane. In Brianza risultano attive attualmente 14.086 aziende artigiane individuali, di cui l'82% con un titolare italiano e 2.516 (18%) guidate da uno straniero. Il 33% delle unità artigiane si concentra nella zona Occidentale (da Seregno a Cogliate e da Lentate a Varedo) pari a 4.597 aziende, seguita dalla Brianza centro-meridionale, che va da Sovico a Muggiò e da Desio a Lesmo, con il 32% (4.513 impre-



se) e dalla Brianza Orientale (comuni da Arcore a Cornate d'Adda e da Ronco Briantino a Caponago) con 2.867 imprese (20%). Ultima posizione per la Brianza centro-settentrionale (da Veduggio ad Albiate e da Giussano a Correz-

zana): 2.109 aziende (15% del totale). Tra le attività maggiormente praticate dagli artigiani brianzoli spicca l'edilizia con ben 4.547 imprese (32%) a capo delle quali risultano 1.391 stranieri (31% del settore). Seguono impiantistica

(1.841 ditte, 13%), cura della persona (1.137, 8%) e legno-arredo (1.075, 7%). In nessun settore prevale la presenza straniera, che oltre all'edilizia è però marcata nell'alimentare (43%) e nei servizi di pulizia (36%).

«**IL QUADRO** dell'artigianato brianzolo - commenta il segretario generale dell'Unione Artigiani, Marco Accornero - non deve indurre però a preoccupazioni gravi. In realtà, il calo delle imprese artigiane in Brianza sta rallentando, tanto che nell'ultimo anno è risultato pari solo all'1%. Di contro, per giunta, la città di Milano e in particolare la zona nord a ridosso di Monza e Brianza risulta in forte crescita (+4% nel quinquennio). L'auspicio è che anche attraverso eventi come Expo Brianza l'artigianato locale possa tornare protagonista e rilanciarsi con l'attesa ripresa».

V.T.